

Struttura e competitività del sistema produttivo trentino

Anno 2019

- ❖ L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna al 2019 i risultati economici delle unità locali delle imprese attive ricavati dal sistema Frame SBS Territoriale¹ realizzato da Istat². La realtà economica trentina viene comparata con l'Alto Adige, la ripartizione Nord d'Italia (di seguito Nord) e con i dati nazionali³.
- ❖ In Trentino nel 2019 le imprese attive nell'industria e nei servizi di mercato sono 39.321, per un totale di 42.718 unità locali e 178.678 addetti, di cui 129.317 lavoratori dipendenti. La dimensione media delle unità locali è pari a 4,2 addetti e risulta maggiore rispetto a quella nazionale (3,7 addetti medi), ma leggermente inferiore al dato dell'Alto Adige (4,3 addetti medi).
- ❖ Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* ammonta a 9,7 miliardi di euro, in crescita dell'8,4% in termini nominali rispetto al 2018. Il fatturato raggiunge i 31,8 miliardi di euro, in aumento del 4,6% rispetto all'anno precedente.
- ❖ La produttività media nominale⁴ del lavoro ammonta in provincia di Trento a 54,5 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (48,9 mila euro) e alla ripartizione Nord (54,2 mila euro), ma inferiore all'Alto Adige (61,4 mila euro).
- ❖ Il fatturato medio per addetto registrato in provincia, che rappresenta una misura di produttività lorda ed è pari a 178,3 mila euro, si posiziona invece al di sotto dei valori riferiti ai territori di confronto (191,2 per l'Italia, 204,9 per l'Alto Adige e 208,9 per il Nord). L'efficienza gestionale⁵,

¹ Si veda la Nota metodologica.

² L'universo di riferimento è dato dalle unità locali appartenenti alle imprese attive che operano nei settori dell'industria e dei servizi *market*, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici. Sono escluse inoltre le attività agricole e la Pubblica amministrazione. Per maggiori informazioni si veda la Nota metodologica.

³ Nel report sono definiti come territori di confronto.

⁴ Tecnicamente il valore della produttività del lavoro viene calcolato utilizzando il valore aggiunto a prezzi concatenati e le ore lavorate. Nel report si considera invece il rapporto tra il valore aggiunto nominale e il numero degli addetti. Rispetto alla misura calcolata dal rapporto tra il fatturato e il numero degli addetti, questo indicatore di *performance* approssima la produttività netta.

⁵ Si tratta della quota dei ricavi aziendali che retribuisce il lavoro, il capitale, le imposte e gli utili.

misurata dal rapporto tra il valore aggiunto per addetto e il fatturato per addetto, colloca invece il Trentino, con un valore pari al 30,6%, a un livello superiore a tutti territori di confronto.

Gli indicatori economici per settore produttivo

- ❖ In termini settoriali⁶ l'industria spiega il 42,9% del valore aggiunto provinciale *market* e il 44,4% del fatturato, con una produttività media nominale del lavoro pari a 76,6 mila euro; per i servizi di mercato la produttività è significativamente meno elevata e si colloca a 44,7 mila euro. I ricavi aziendali per addetto nell'industria raggiungono i 257,4 mila euro, mentre nei servizi il livello si colloca intorno ai 143,6 mila euro.
- ❖ Il confronto territoriale⁷ della produttività nominale del lavoro per i macro settori industria e servizi mostra un posizionamento dell'industria provinciale molto al di sopra della media nazionale; la distanza è positiva rispetto all'Italia anche per i servizi, ma risulta più contenuta. Un livello simile a quello nazionale si rileva per l'industria in termini di ricavi aziendali per addetto⁸; per i servizi si osserva invece un *gap* marcato rispetto ai territori di confronto.
- ❖ Il valore aggiunto per addetto in Trentino è superiore rispetto alla media nazionale dell'11,5%, mentre non presenta una sostanziale differenza con il Nord (0,3%). Scomponendo l'analisi per macro settori, è il comparto industriale, e in particolare l'industria in senso stretto, che spiega il differenziale positivo del Trentino. Anche i servizi presentano un divario di produttività positivo rispetto all'Italia, ma scontano un ritardo rispetto al Nord. In particolare, mentre i settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese mostrano buone *performance* in termini di produttività del lavoro rispetto all'Italia – e per il turismo e i servizi alle imprese⁹ anche rispetto al Nord –, per gli altri servizi (attività immobiliari, professionali e servizi alla persona¹⁰) si osservano *deficit* di produttività significativi, con differenziali anche superiori al 10%. Le distanze, seppur presenti, risultano più contenute per i trasporti¹¹.
- ❖ I ricavi aziendali per addetto del Trentino comparati con i risultati nazionali mostrano un quadro più complesso. L'industria in senso stretto e le costruzioni registrano entrambe un differenziale positivo rispetto all'Italia e confermano quindi la solidità del sistema produttivo. Nei servizi i ricavi medi risultano invece sensibilmente al di sotto dei parametri nazionali, in ragione di differenziali negativi piuttosto marcati nel commercio, nelle attività immobiliari e in quelle professionali e nei servizi alla persona. I settori del turismo, del trasporto e dei servizi alle imprese presentano una distanza positiva, ma non sufficiente a colmare il *gap* complessivo.
- ❖ In termini di composizione, le unità locali delle imprese di costruzione generano in Trentino il 7,4% del fatturato complessivo, una quota superiore di circa 2,2 punti percentuali rispetto

⁶ Si veda la tavola A1 riportata in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici del Trentino per settori di attività economica.

⁷ Si veda la figura 1.

⁸ Si veda la figura 2.

⁹ Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

¹⁰ I servizi alla persona, in questo caso, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

¹¹ Si vedano le tavole A2 e A3 in Appendice per un confronto più dettagliato del valore aggiunto per addetto e del fatturato per addetto tra i territori considerati per settore di attività economiche.

all'Italia e uguale al Nord. Il settore dell'industria in senso stretto spiega il 37% del volume d'affari, mentre il macro settore dei servizi incide per un 55,6%. I settori dei servizi di supporto alle imprese e del turismo in Trentino, quelli cioè con le *performance* migliori in rapporto all'Italia e al Nord per fatturato per addetto, apportano il 19,9% del fatturato dei servizi, ma non riescono a controbilanciare il *gap* di produttività lorda del terziario provinciale. Il peso relativo maggiore di fatturato all'interno dei servizi (55%) afferisce al commercio.

La dinamica degli indicatori economici

- ❖ In termini dinamici la produttività nominale del lavoro nel periodo 2008-2019, dopo le cadute connesse alle crisi registrate tra il 2008 e il 2013¹², torna a risalire anche in Trentino, seppur a ritmi molto moderati e al di sotto delle regioni del Nord, ma al di sopra del *trend* nazionale. Un'evoluzione simile si riscontra anche per l'andamento dei ricavi aziendali per addetto, che rimangono però sempre al di sotto sia dei risultati nazionali, sia del Nord, confermando la peculiarità strutturale del sistema produttivo locale.
- ❖ La *performance* della produttività del settore industriale trentino appare positiva e leggermente superiore alle regioni del Nord, mentre per i servizi si continua a osservare un differenziale negativo, che però sembra cominciare a colmarsi. Ciò risulta ancora più evidente in termini di produttività lorda: il fatturato per addetto delle unità produttive dei servizi trentini si colloca stabilmente molto al di sotto del livello registrato per il Nord, anche se pare stia iniziando una leggera ripresa. Per l'industria si osserva, invece, un *trend* positivo nel periodo considerato, con la misura di produttività che sembra raggiungere il livello delle regioni del Nord e sperimenta una leggera caduta nell'ultimo anno (2019).

Gli indicatori economici per livello tecnologico o di intensità di conoscenza

- ❖ In provincia di Trento il 27,5% degli addetti delle attività manifatturiere è occupato in attività classificabili¹³ ad alto o medio/alto livello tecnologico. Queste attività produttive vengono considerate più competitive in termini di risultati economici rispetto a quelle che operano nei settori caratterizzati da bassi livelli di tecnologia. La quota di occupati con attività più performante risulta minore rispetto a tutti i territori di confronto, in particolare rispetto alle regioni del Nord (34,9%) e dell'Italia (31,3%). In Trentino, infatti, prevalgono attività manifatturiere di tipo tradizionale, quali l'industria alimentare, l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo, tutte produzioni caratterizzate da un basso o medio/basso livello tecnologico.
- ❖ Nei servizi il Trentino presenta un'incidenza degli addetti pari al 23,3% nei settori dei servizi ad alta intensità di conoscenza¹⁴. La quota preponderante (75,8%) afferisce invece ai servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza, che comprendono prevalentemente le attività dei servizi commerciali, dei servizi ricettivi e alla persona. Tra le attività ad alta intensità di conoscenza, gli occupati nelle attività dei servizi *high-tech*, come la ricerca e sviluppo,

¹² Si fa riferimento al periodo che inizia con la crisi finanziaria internazionale (2008/2009) e si conclude con la crisi del debito sovrano (2012/2013).

¹³ Si veda la Nota metodologica.

¹⁴ Si veda la Nota metodologica.

raggiungono la quota del 5,2%, un valore più alto rispetto ai territori di confronto; l'incidenza dei servizi di mercato non *high-tech*, quali ad esempio le attività immobiliari e le attività professionali e di consulenza, risulta inferiore al dato nazionale, mentre la parte residuale dei servizi di mercato ad alta intensità di conoscenza, come i servizi di informazione e di comunicazione e le attività artistiche e di intrattenimento, appare sostanzialmente in linea con i livelli italiani.

- ❖ In provincia di Trento valori di produttività distintamente più elevati si riscontrano nelle attività manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (75,8 mila euro), similmente a quanto si osserva per il fatturato per addetto. Inferiori rispetto ai territori di confronto risultano invece gli indicatori per le attività classificate ad alto contenuto tecnologico. Tra i servizi, il Trentino evidenzia valori di produttività inferiori ai territori considerati in tutte le attività legate ai servizi con alta intensità di conoscenza; per quanto riguarda l'*high-tech* le distanze si fanno considerevoli considerando la ripartizione Nord e il dato nazionale. Per converso il Trentino presenta una produttività del lavoro maggiore della media nazionale per i servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza, ma non per gli altri servizi.
- ❖ La distanza in negativo del fatturato per addetto nei servizi rispetto ai territori di confronto si conferma quindi anche secondo l'analisi per livello di intensità di conoscenza. Ciò rappresenta un tema cruciale, in quanto il divario investe anche i settori trainanti e più innovativi del sistema produttivo locale, influenzando potenzialmente la competitività delle imprese trentine.

Gli indicatori economici per dimensione aziendale

- ❖ Le unità locali trentine con oltre 250 addetti, pur rappresentando una quota minima in termini di numerosità rispetto al totale provinciale, generano una quota di valore aggiunto importante, pari al 7,1%, spiegano l'8,3% del fatturato *market* e impiegano il 10% della forza lavoro; viceversa le unità locali con meno di 10 addetti assorbono quasi la metà degli addetti provinciali (45,1%) e generano una quota di valore aggiunto e di fatturato rispettivamente del 37,7% e del 29,6%. La spina dorsale dell'economia provinciale è rappresentata dalle unità locali di piccole e medie dimensioni (dai 10 ai 249 addetti), che in termini quantitativi costituiscono il 44,9% degli addetti, generano oltre la metà del valore aggiunto provinciale *market* e il 62,1% del fatturato.
- ❖ Rispetto all'Italia e al Nord, le unità locali di dimensioni maggiori rappresentano in Trentino quote molto inferiori (circa la metà) in termini di risultati economici. La quota di valore aggiunto che deriva dalle unità provinciali di piccole e medie dimensioni presenta invece un dato sostanzialmente in linea con le regioni del Nord e superiore di circa 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale; l'incidenza in termini di fatturato risulta invece più elevata di oltre 7 punti percentuali rispetto al livello nazionale e di quasi 5 punti percentuali rispetto al Nord. Il Trentino si distingue anche per l'incidenza relativamente maggiore delle unità locali più piccole nel produrre valore aggiunto e nel generare fatturato, in particolare rispetto al Nord.
- ❖ La produttività nominale del lavoro risulta massima nelle unità locali trentine di medie dimensioni (67,3 mila euro); lo stesso vale per i ricavi aziendali (254,9 mila euro). Le unità locali con oltre 250 addetti si collocano su livelli inferiori sia per il valore aggiunto per addetto (pari a

38,6 mila euro), sia in termini di fatturato (147,2 mila euro)¹⁵. Valori di produttività più contenuti rispetto alle unità locali di medie dimensioni si riscontrano anche per le unità locali con meno di 50 addetti. In termini di efficienza gestionale, la percentuale del valore aggiunto su fatturato risulta invece massima proprio per le unità più piccole (38,9%) rispetto a un dato medio provinciale che si posiziona al 30,6%.

- ❖ In Trentino, come in Italia, le unità locali di imprese dei servizi sono le più numerose; al crescere della dimensione strutturale, però, il peso dei servizi diminuisce e si incrementa contestualmente la consistenza dell'industria, raggiungendo il 39,4% per le unità di dimensioni maggiori. Le stesse dinamiche si osservano per il peso specifico del valore aggiunto e dei ricavi aziendali; in particolare nelle unità industriali più grandi il fatturato arriva anche a superare la quota prodotta dal complesso dei servizi *market* (57,3%) e il valore aggiunto raggiunge il 47,7%¹⁶.

Gli indicatori economici per l'appartenenza a gruppi di imprese

- ❖ Le unità locali di imprese trentine che appartengono a gruppi¹⁷, pur impiegando solamente il 33,5% degli addetti e rappresentando l'8,8% delle unità totali, producono più della metà del valore aggiunto provinciale (54,3%) e registrano il 60,5% del fatturato trentino. Sia la produttività netta, misurata in termini di valore aggiunto, che la produttività lorda, misurata in termini di fatturato, risultano maggiori per questo tipo di unità produttive: la mediana della produttività netta per le imprese che appartengono a un gruppo è di 49,8 mila euro contro i 25,8 mila euro delle imprese indipendenti¹⁸. Marcato è il divario anche in termini di fatturato per addetto: 139,4 mila euro contro 51 mila euro.
- ❖ In particolare, le unità locali di imprese che fanno parte di gruppi multinazionali, sia con vertice italiano che con vertice estero¹⁹, presentano i migliori risultati economici tra le imprese che appartengono a gruppi; queste unità spiegano più di un quarto del valore aggiunto e il 28,3% del fatturato provinciale, pur rappresentando solamente il 2,1% delle unità locali e impiegando il 14,4% degli addetti totali. Le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali a vertice nazionale presentano parametri più elevati rispetto alle imprese appartenenti a gruppi multinazionali con vertice estero²⁰: per quanto riguarda la mediana della produttività, 59,3 mila euro contro 49,5 mila euro; in termini di fatturato per addetto, la mediana è di 189,8 mila euro contro 161,5 mila euro.

¹⁵ Questi risultati sono ottenuti costruendo le classi dimensionali delle unità locali che insistono sul territorio provinciale. Le grandi imprese plurilocalizzate con unità produttive in Trentino sono collocate quindi nello strato dimensionale delle rispettive unità locali. Ciò ovviamente determina risultati diversi rispetto all'analisi per l'impresa nel suo complesso, dove a dimensioni d'impresa maggiori si associano generalmente livelli di produttività più elevati.

¹⁶ Si veda la tavola A4 in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici in Trentino per classe dimensionale e per settore di attività economica.

¹⁷ Si veda il Glossario.

¹⁸ Si veda il Glossario.

¹⁹ Si veda il Glossario.

²⁰ Il valore medio per le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali a vertice estero presenta un livello più elevato di quelle a vertice italiano; questo è dovuto all'elevata variabilità di *performance* di queste imprese molto differenti tra di loro.

Gli indicatori economici per propensione ad esportare

- ❖ Le unità locali di imprese esportatrici²¹ in provincia di Trento sono il 3,7% del totale delle unità presenti sul territorio; impiegano il 19,6% degli occupati e riescono a realizzare il 31,9% del valore aggiunto e il 40,9% dei ricavi complessivi. La mediana della produttività per le imprese esportatrici è doppia rispetto a quella delle non esportatrici (52,2 mila euro contro 26,4 mila euro); anche per la produttività lorda mediana si osserva un divario notevole, più del triplo: 178,2 mila euro contro 52,1 mila euro delle non internazionalizzate. Al crescere della dimensione aziendale delle unità locali delle imprese esportatrici aumentano sia la produttività netta che la produttività lorda delle imprese, con l'unica eccezione della produttività netta, che sembra diminuire per le unità al di sopra dei 250 addetti.

Gli indicatori economici per territorio

- ❖ Considerando le Comunità di valle, le unità locali delle imprese con la produttività media nominale più elevata si localizzano, nell'ordine, nel Territorio Val d'Adige (50,8 mila euro), nella Rotaliana-Königsberg (42,9 mila euro), nel Comun General de Fascia (41,7 mila euro) e allo stesso livello nella Paganella e in Vallagarina (41,0 mila euro). In questi territori si genera quasi il 60% del valore aggiunto provinciale, precisamente il 59,7%. Si tratta di territori dove l'industria assume un ruolo rilevante, a cui si aggiunge la Val di Fassa, che si caratterizza per una forte vocazione turistica. Rilevante è anche la quota di valore aggiunto prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (l'8,9% del totale provinciale), che si connota sia per la presenza di importanti industrie metalmeccaniche e chimiche, sia per un turismo molto internazionalizzato. La produttività media nominale più bassa si ritrova nelle Comunità economicamente più marginali come gli Altipiani Cimbri, la Valle dei Laghi e la Valle di Cembra, a cui si aggiunge la Valle di Sole. Insieme questi territori generano il 4,8% del valore aggiunto provinciale. La produttività media dei restanti territori varia da un minimo di 35,4 mila euro ai 39,4 mila euro²².
- ❖ Il 69,6% del fatturato provinciale viene generato da quasi tutti i territori che si contraddistinguono per la migliore produttività, ad eccezione del Comun General de Fascia e della Paganella a cui si aggiungono la Valsugana e Tesino e la Valle di Non: in ordine, Territorio Val d'Adige (145,3 mila euro), Rotaliana-Königsberg (141,3 mila euro), Valsugana e Tesino (113,9 mila euro), Vallagarina (113,4 mila euro) e Val di Non (112,1 mila euro). Rilevante, come per il valore aggiunto, è la quota di fatturato prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (10,2% del totale provinciale). In generale, i territori con le *performance* migliori sono situati lungo l'asta dell'Adige o in corrispondenza di sistemi infrastrutturali più sviluppati. Le Comunità che presentano risultati più contenuti riflettono di fatto una marginalità economica o uno svantaggio territoriale derivato dall'essere periferiche.
- ❖ Per informazioni più dettagliate a livello comunale si rimanda alla tavola in formato html "[Principali aggregati e indicatori economici per Comune e per Comunità di valle. Anno 2019](#)", che completa il presente report.

²¹ Si veda il Glossario.

²² Per la stima della produttività nominale del lavoro non sono state considerate le unità locali che non hanno addetti o presentano valore aggiunto negativo.

Tav. 1 – Consistenza e risultati economici per territorio (anno 2019)

(valori assoluti)

Territori	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
Trentino	42.718	178.678	129.317	3.297.801	9.736.773	31.860.620
Alto Adige	46.389	201.701	149.088	4.417.396	12.388.595	41.328.992
Nord	2.291.903	9.504.120	7.053.641	202.807.357	515.398.019	1.985.095.329
Italia	4.590.256	16.892.049	12.222.623	323.412.581	825.489.985	3.229.594.417

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 2 – Indicatori economici per territorio (anno 2019)

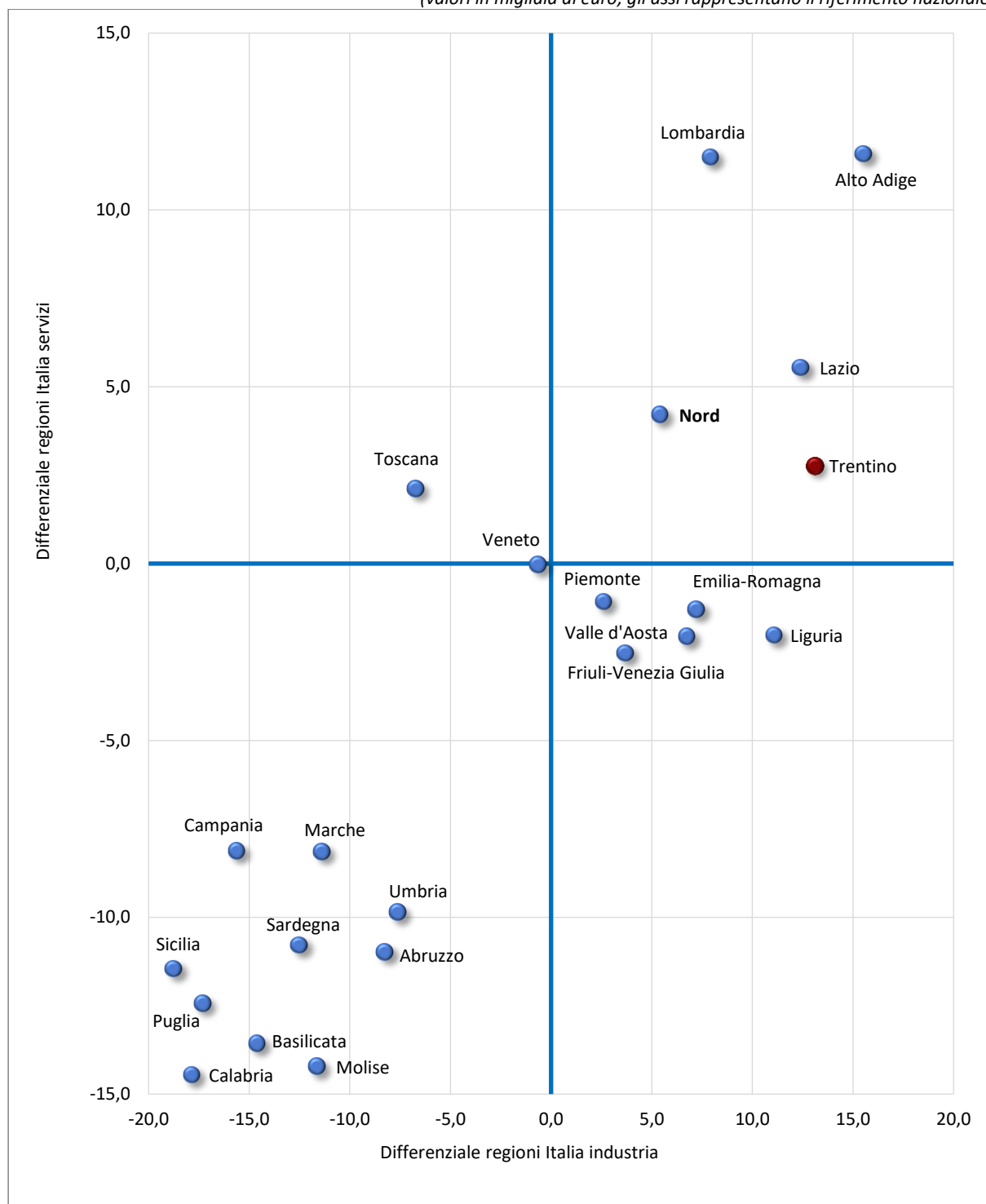
(valori assoluti e percentuali)

Territori	Addetti per unità locale	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto/fatturato per addetto (%)
Trentino	4,2	54,5	178,3	30,6
Alto Adige	4,3	61,4	204,9	30,0
Nord	4,1	54,2	208,9	26,0
Italia	3,7	48,9	191,2	25,6

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 1 – Divario del valore aggiunto per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2019)

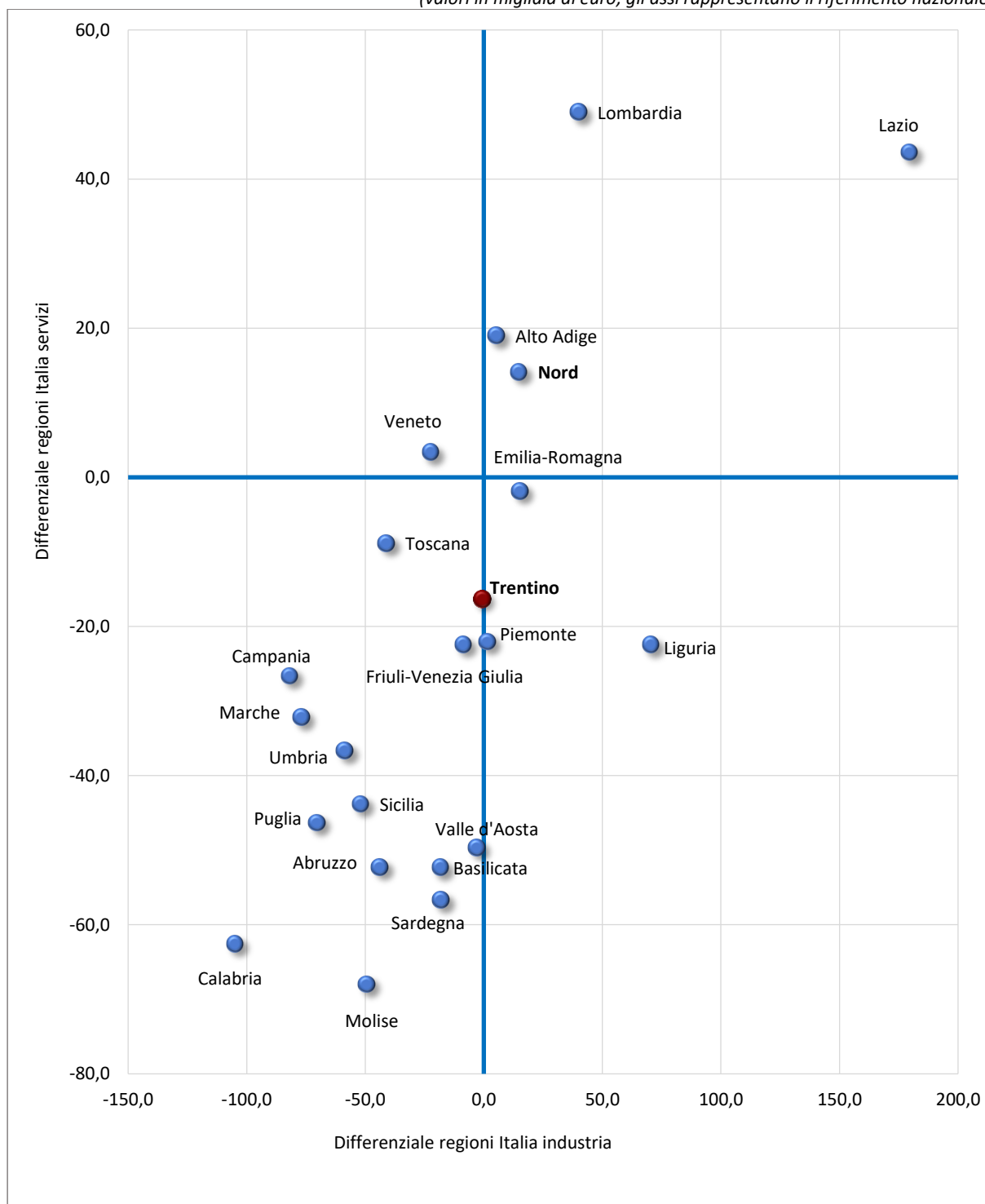
(valori in migliaia di euro; gli assi rappresentano il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 2 – Divario del fatturato per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2019)

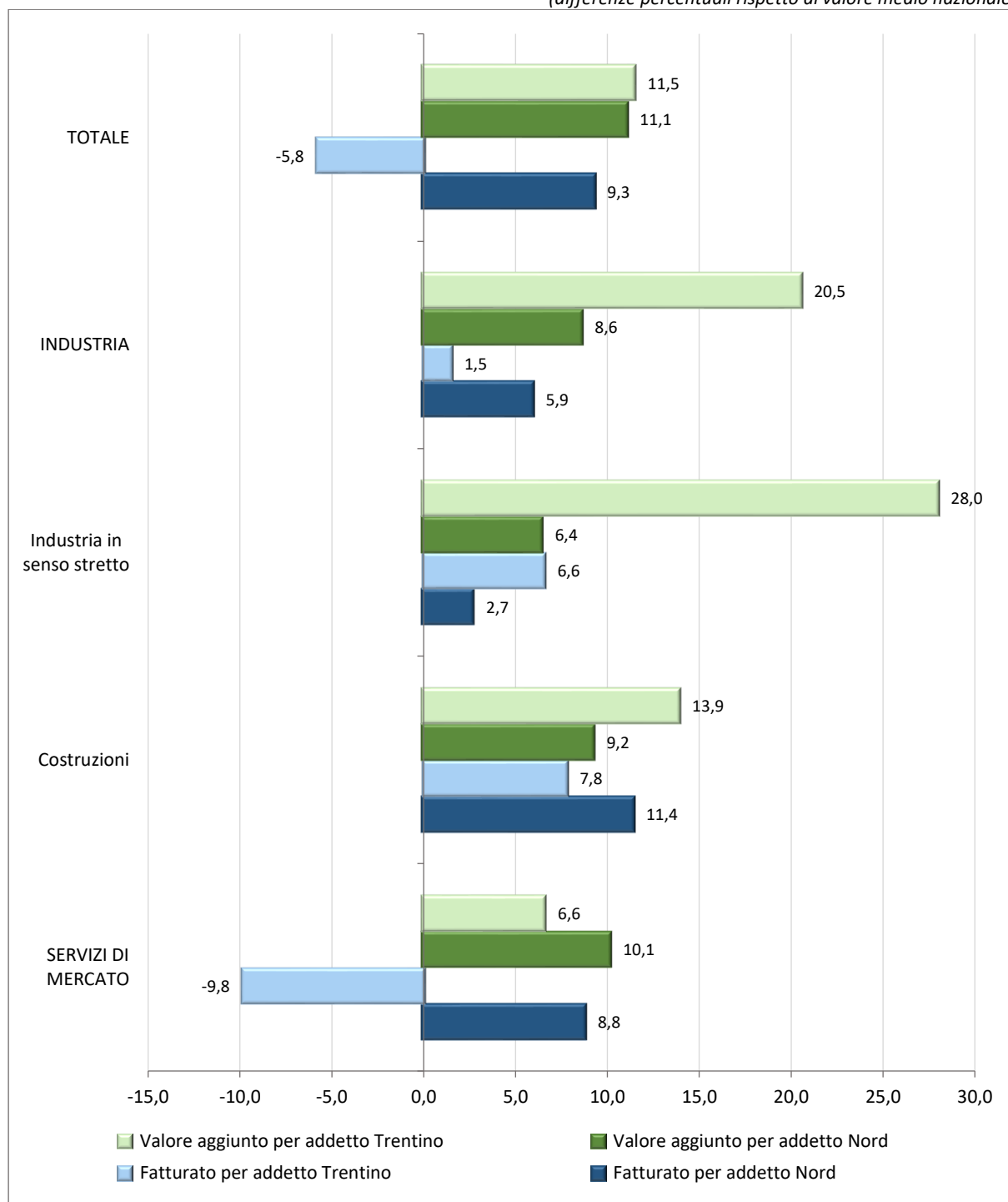
(valori in migliaia di euro; gli assi rappresentano il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

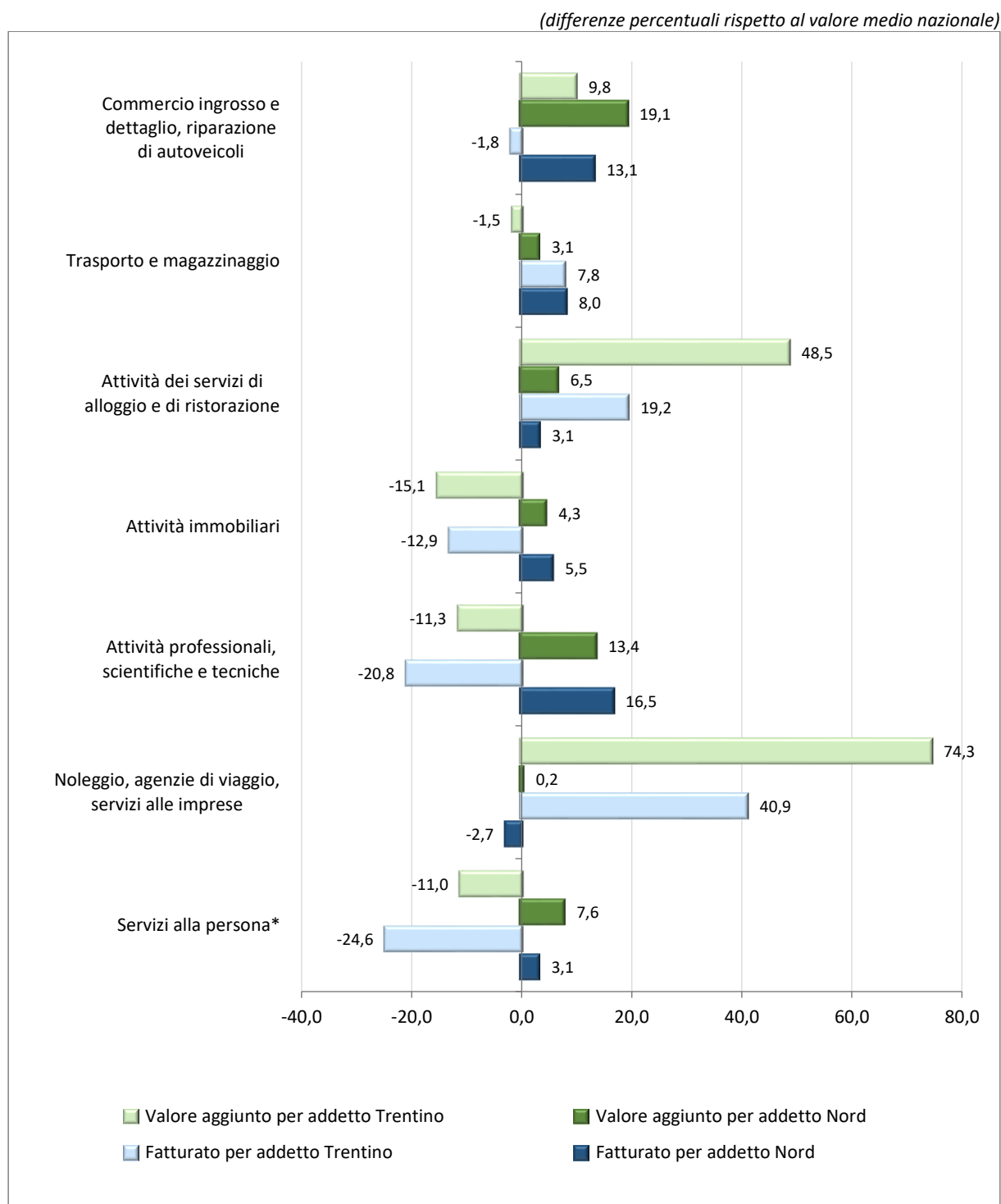
Fig. 3 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per settore per il Trentino e la ripartizione Nord (anno 2019)

(differenze percentuali rispetto al valore medio nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

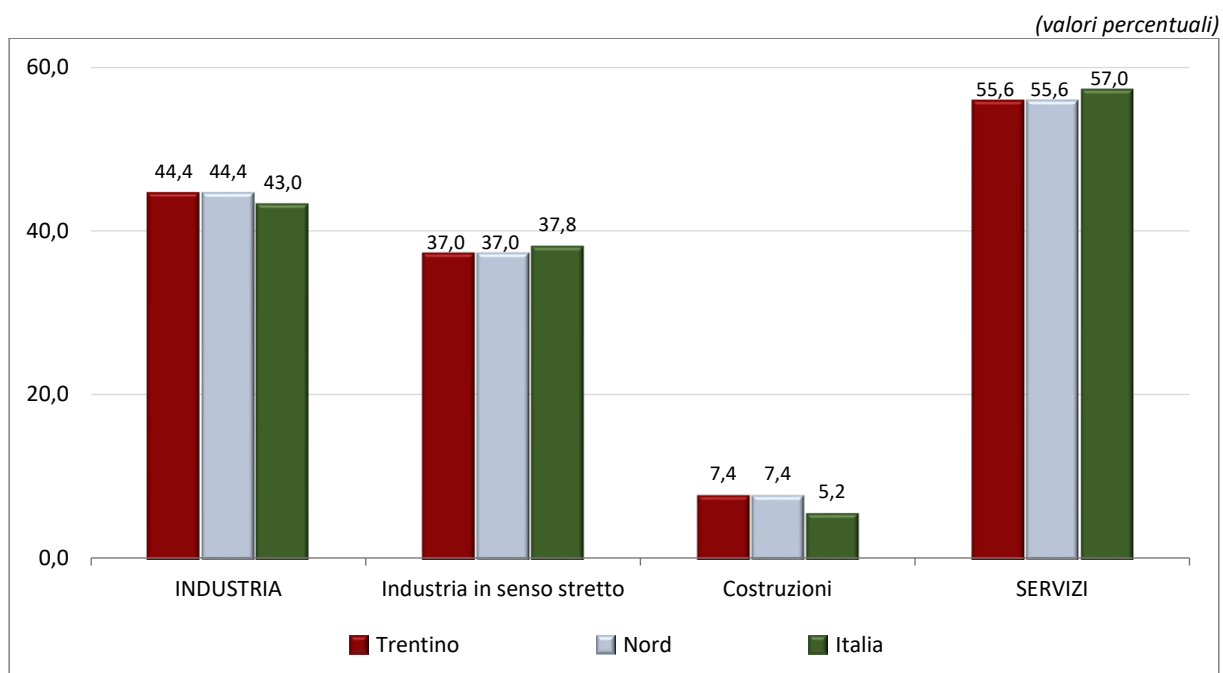
Fig. 4 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per il settore dei servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (anno 2019)



Nota. Non vengono inseriti i servizi di informazione e comunicazione date le elevate variabilità strutturale e volatilità presentate negli anni dalle imprese che ne fanno parte. * I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione e sanità e assistenza sociale *market*, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

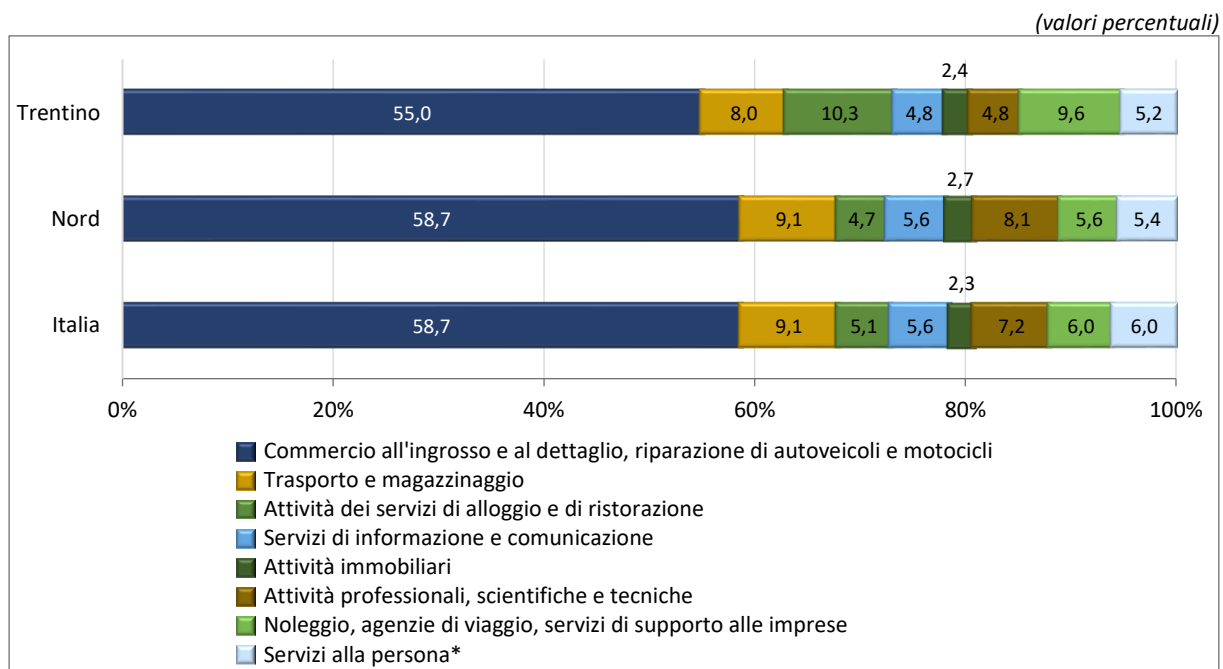
Fonte: ISTAT, *Frame SBS Territoriale* – elaborazioni ISPAT

Fig. 5 – Composizione per settore del fatturato delle unità locali di imprese in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2019)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 6 – Composizione del fatturato settoriale delle unità locali di imprese dei servizi in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2019)

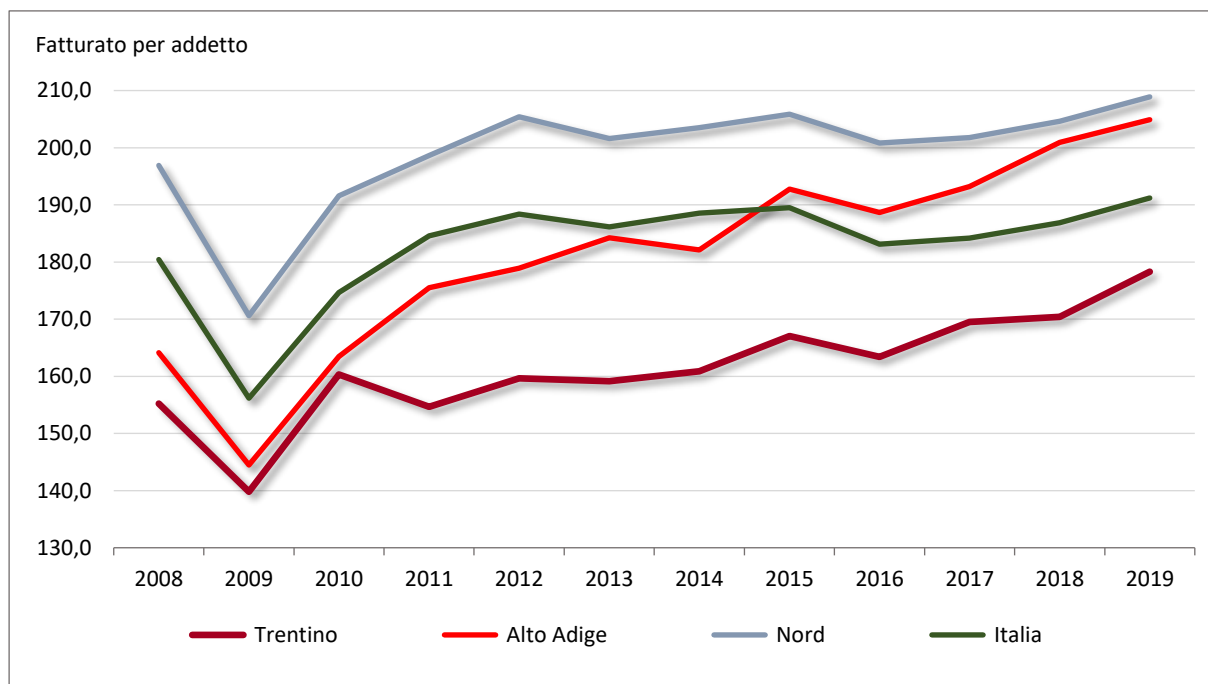
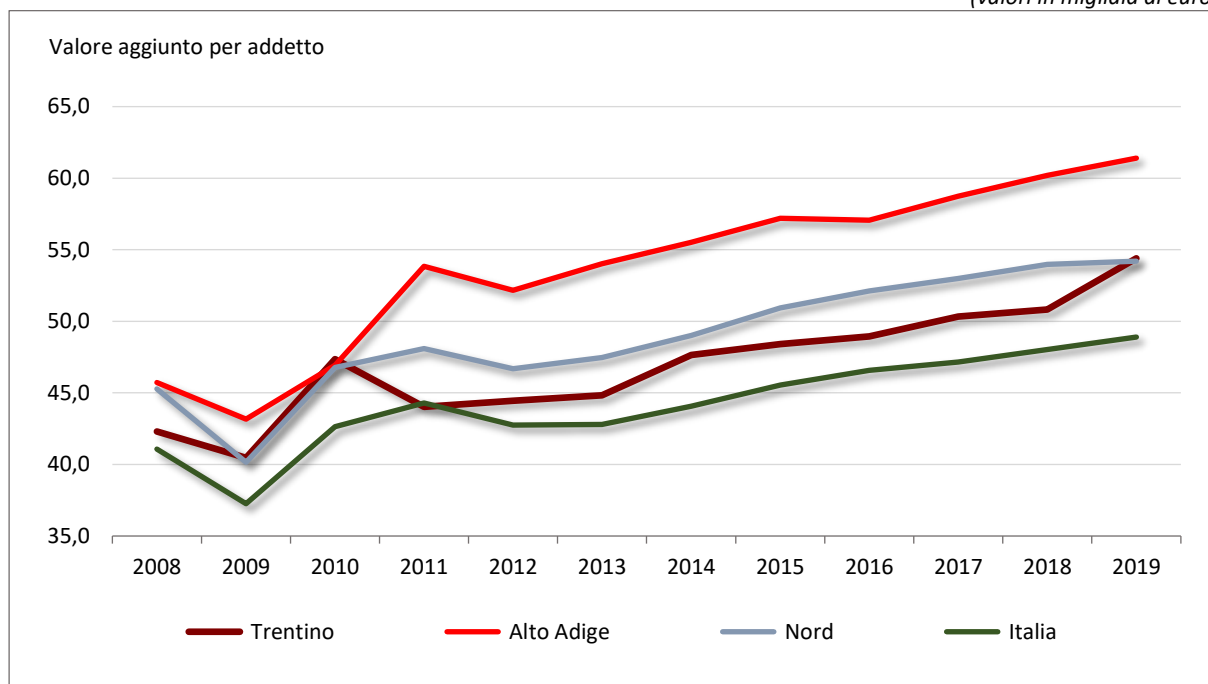


* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale market, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 7 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per territorio (periodo 2008-2019)

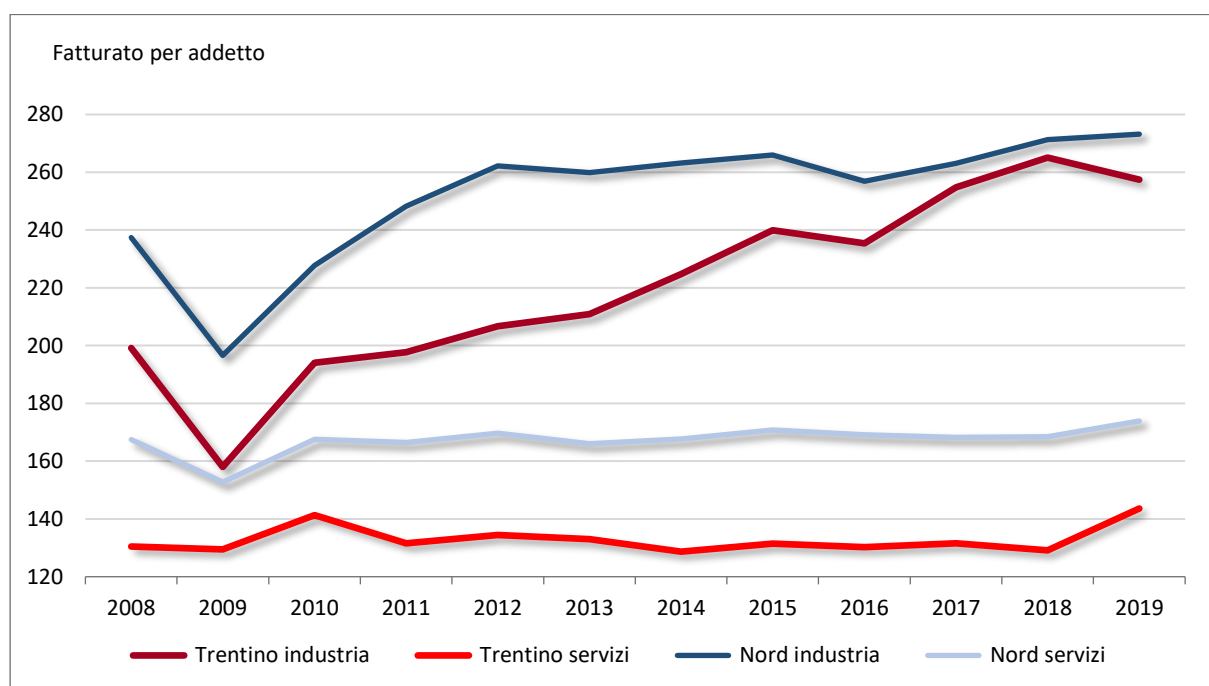
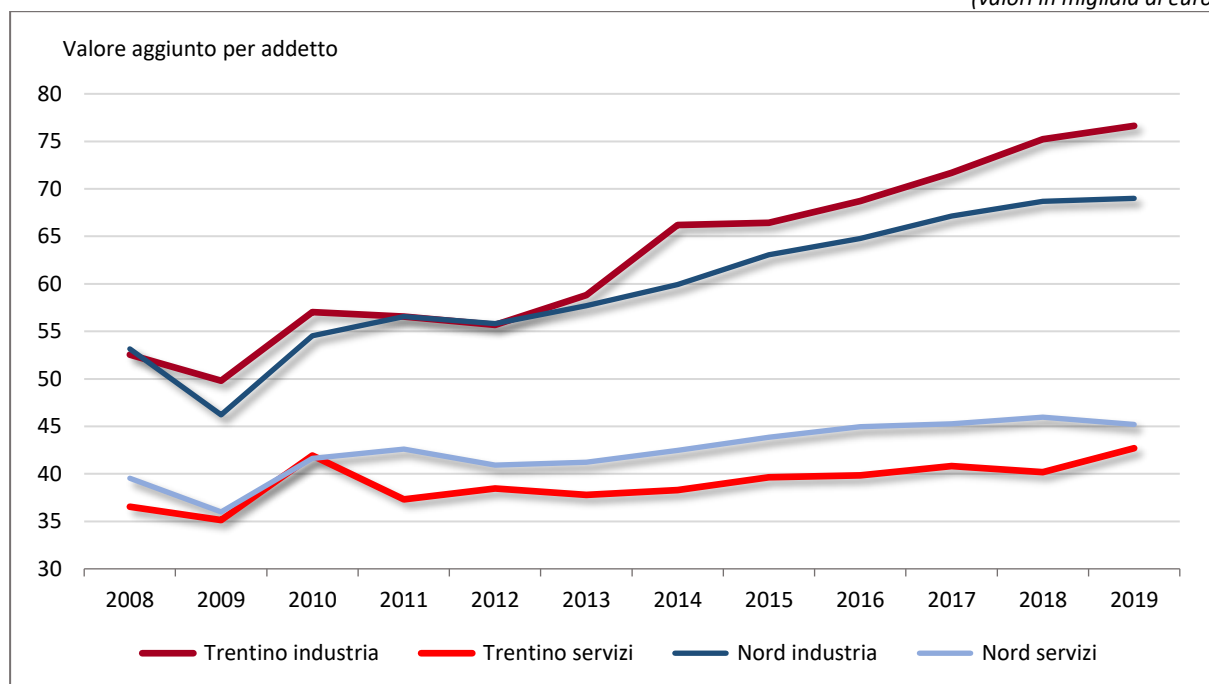
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

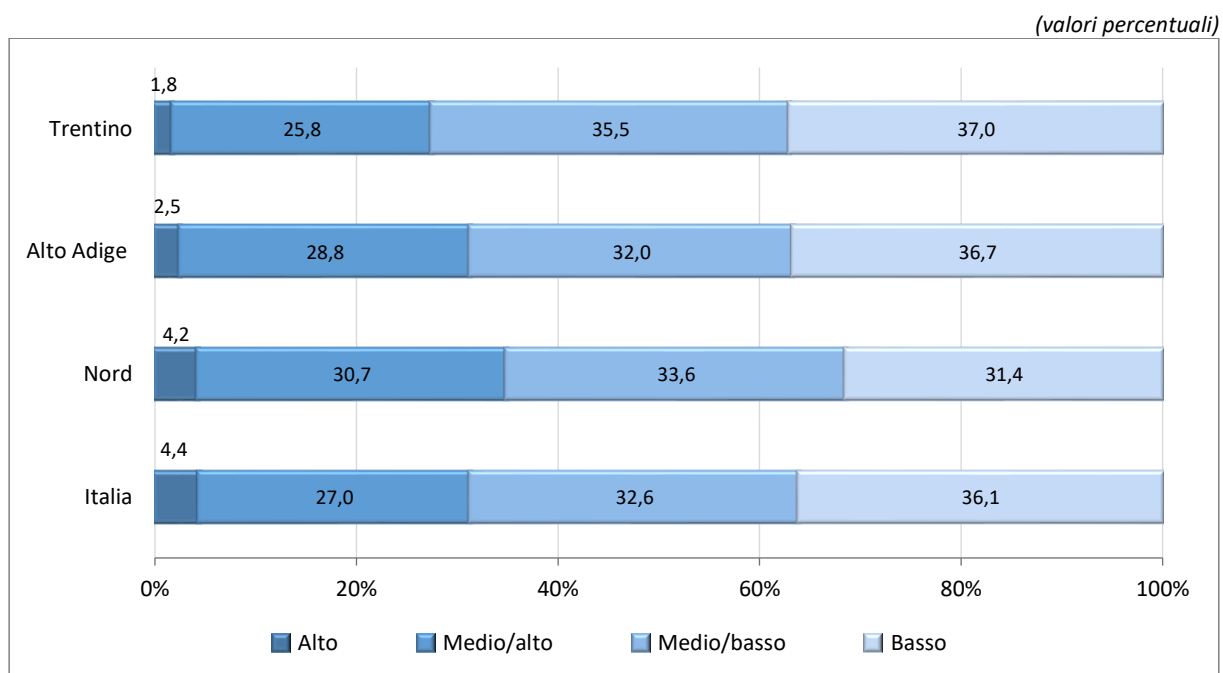
Fig. 8 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per i settori industria e servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (periodo 2008-2019)

(valori in migliaia di euro)



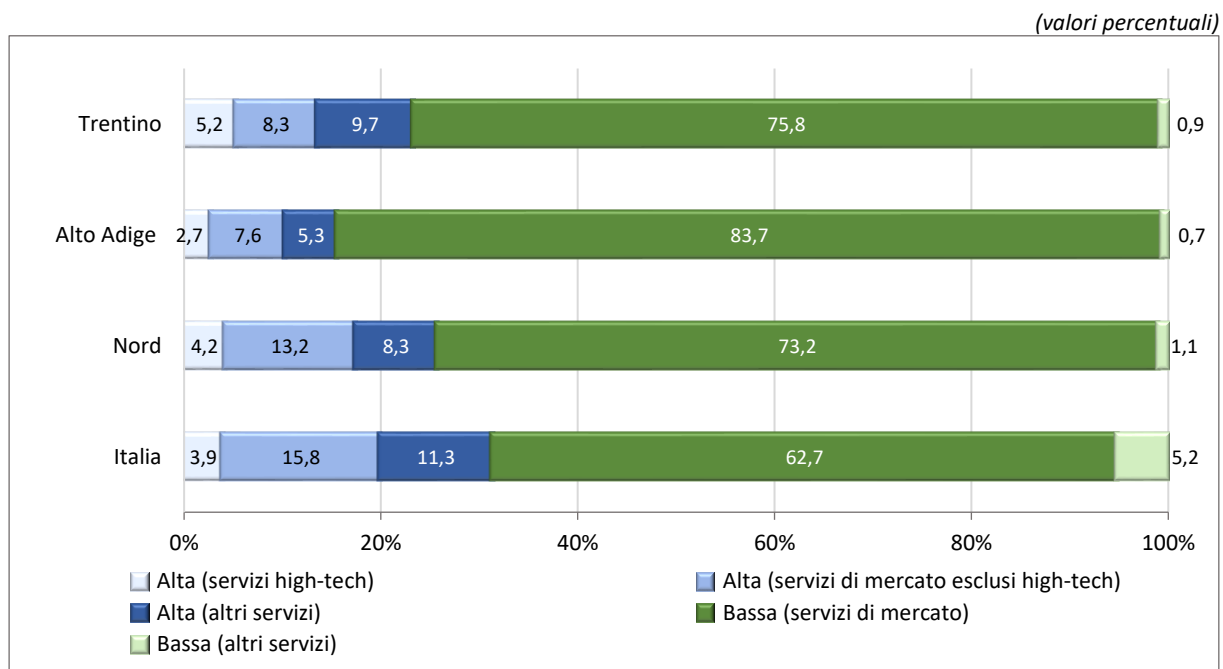
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 9 – Distribuzione degli addetti delle attività manifatturiere rispetto al livello tecnologico per territorio (anno 2019)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 10 – Distribuzione degli addetti dei servizi rispetto all'intensità di conoscenza per territorio (anno 2019)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 3 – Valore aggiunto per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2019)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	Alto	59,8	105,5	104,4	107,4
	Medio/alto	75,8	82,0	81,5	78,6
	Medio/basso	70,1	74,0	67,1	62,0
	Basso	62,6	59,5	59,3	52,6
Servizi per intensità di conoscenza	Alta (<i>high-tech</i>)	64,9	73,0	84,0	85,8
	Alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	39,6	58,4	47,5	44,2
	Alta (altri servizi)	30,3	43,3	40,9	37,8
	Bassa (servizi di mercato)	46,4	55,1	45,9	40,0
	Bassa (altri servizi)	34,8	38,0	37,9	36,9

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 4 – Fatturato per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2019)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	Alto	164,7	332,8	291,3	303,5
	Medio/alto	328,7	323,9	305,2	301,8
	Medio/basso	203,2	194,1	258,7	263,8
	Basso	273,1	191,3	245,7	214,6
Servizi per intensità di conoscenza	Alta (<i>high-tech</i>)	105,2	159,9	169,2	169,1
	Alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	68,4	99,2	97,9	90,5
	Alta (altri servizi)	49,9	74,6	78,9	76,0
	Bassa (servizi di mercato)	207,5	236,1	248,8	224,1
	Bassa (altri servizi)	51,7	57,7	78,7	66,1

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 5 – Risultati economici delle unità locali di imprese per classe dimensionale in Trentino (anno 2019)

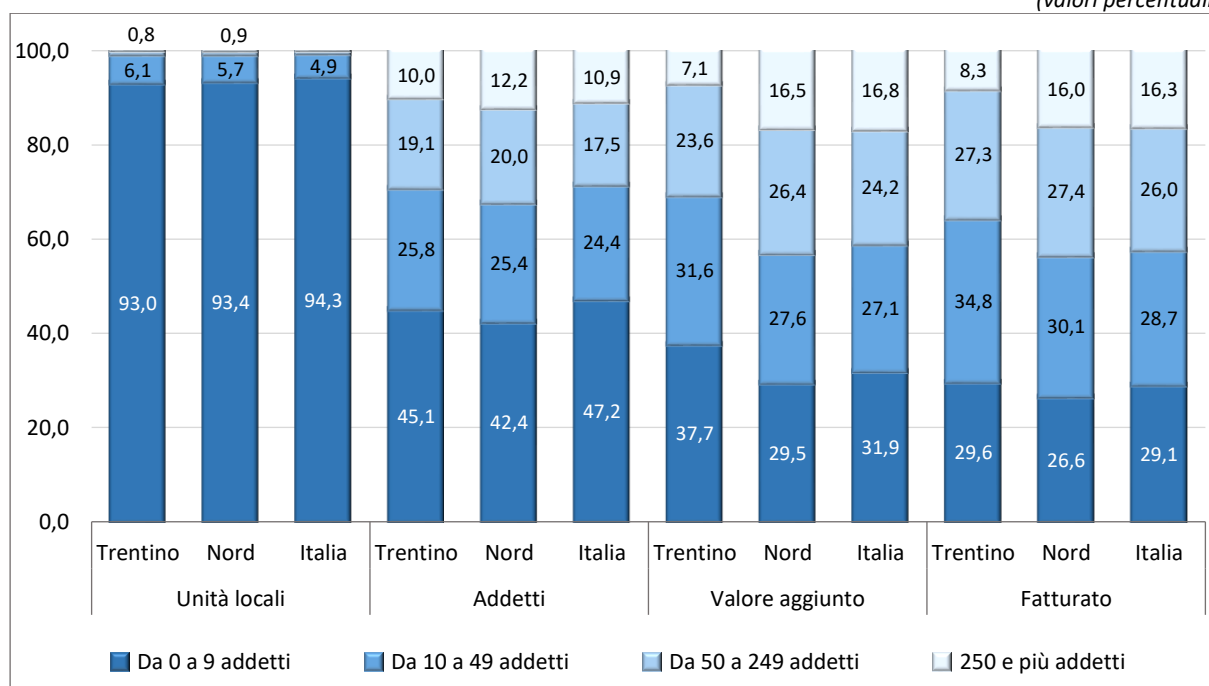
(valori assoluti)

Classe dimensionale delle unità locali	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (euro)	Valore aggiunto (euro)	Fatturato (euro)
Da 0 a 9 addetti	39.725	80.570	36.442	788.809	3.670.111	9.445.551
Da 10 a 49 addetti	2.607	46.068	41.606	1.122.418	3.079.899	11.077.731
Da 50 a 249 addetti	353	34.138	33.391	999.930	2.296.149	8.702.710
250 e più addetti	33	17.902	17.878	386.643	690.614	2.634.628
Totale	42.718	178.678	129.317	3.297.801	9.736.773	31.860.620

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 11 – Composizione dei risultati economici delle unità locali di imprese per classe dimensionale in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2019)

(valori percentuali)

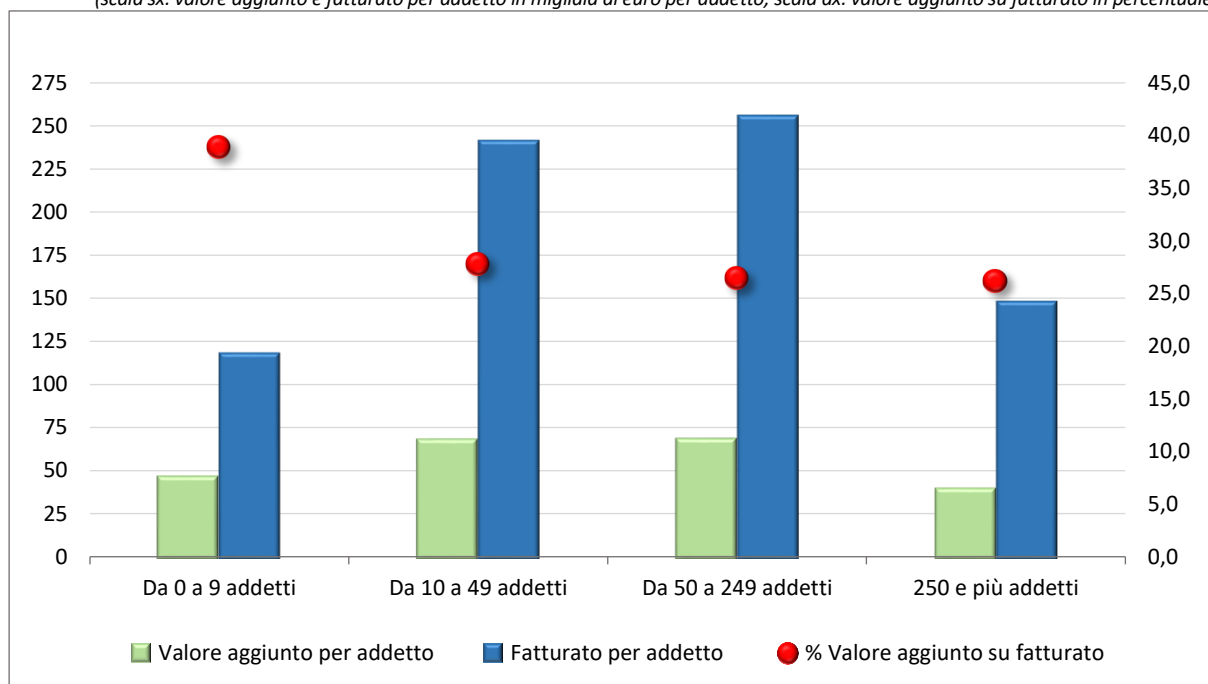


Nota. Le percentuali non riportate nel grafico sono incidenze molto piccole.

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 12 – Valore aggiunto per addetto, fatturato per addetto e percentuale del valore aggiunto su fatturato delle unità locali per classe dimensionale in Trentino (anno 2019)

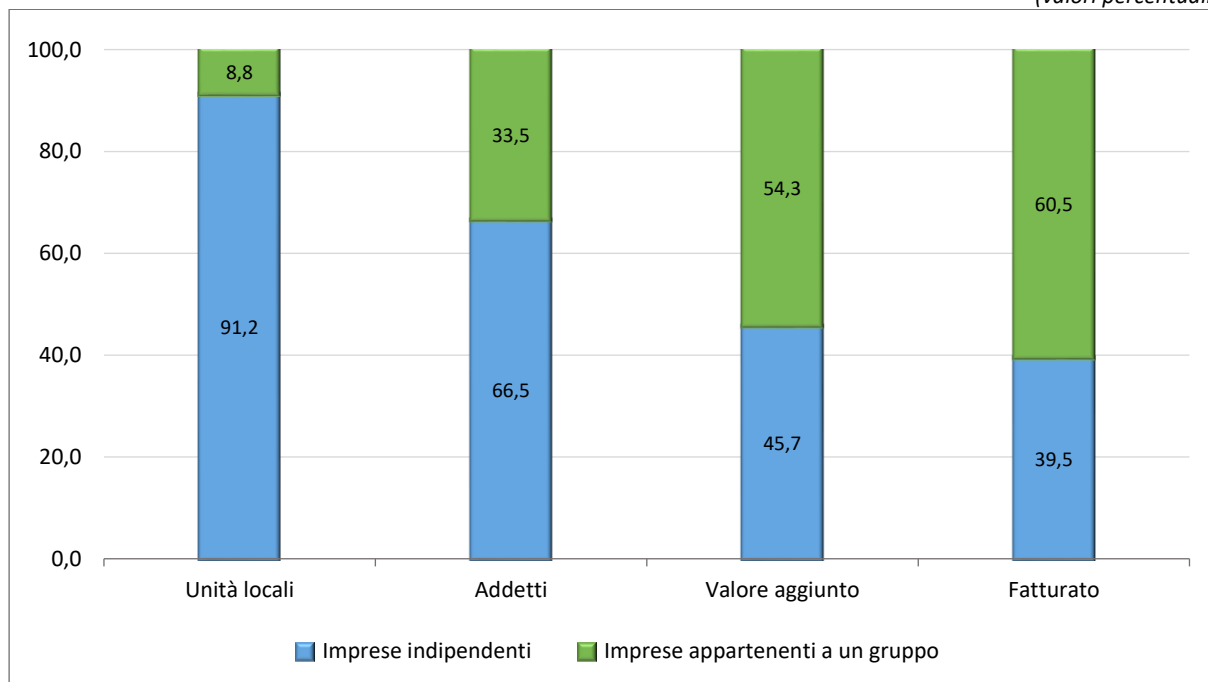
(scala sx: valore aggiunto e fatturato per addetto in migliaia di euro per addetto; scala dx: valore aggiunto su fatturato in percentuale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 13 – Composizione dei risultati economici delle unità locali per appartenenza dell'impresa a un gruppo in Trentino (anno 2019)

(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 6 – Risultati economici delle unità locali per appartenenza dell’impresa a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2019)

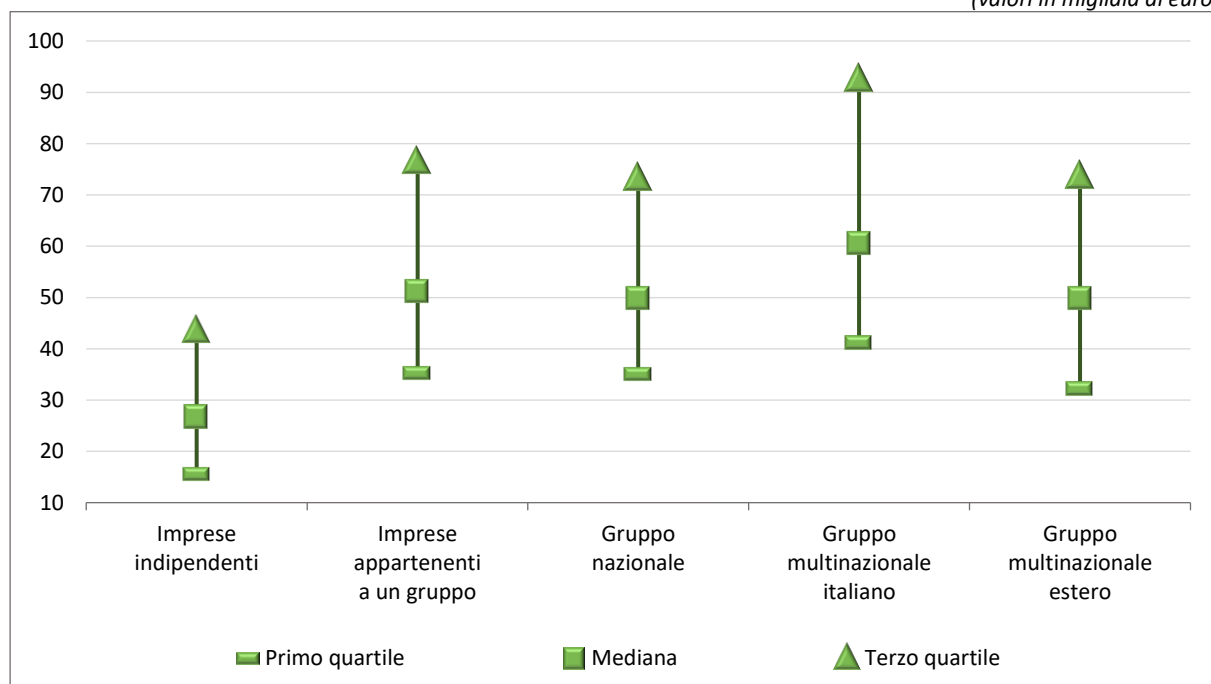
(valori assoluti e percentuali)

Gruppi	Unità locali		Addetti		Valore aggiunto		Fatturato	
	v.a.	%	v.a.	%	Migliaia di euro	%	Migliaia di euro	%
Imprese indipendenti	38.951	91,2	118.812	66,5	4.450.955	45,7	12.586.167	39,5
Imprese appartenenti a un gruppo	3.767	8,8	59.866	33,5	5.285.818	54,3	19.274.453	60,5
nazionale	2.870	6,7	34.060	19,1	2.735.900	28,1	10.248.060	32,2
multinazionale italiano	501	1,2	16.310	9,1	1.256.529	12,9	4.828.022	15,2
multinazionale estero	396	0,9	9.496	5,3	1.293.389	13,3	4.198.371	13,2

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

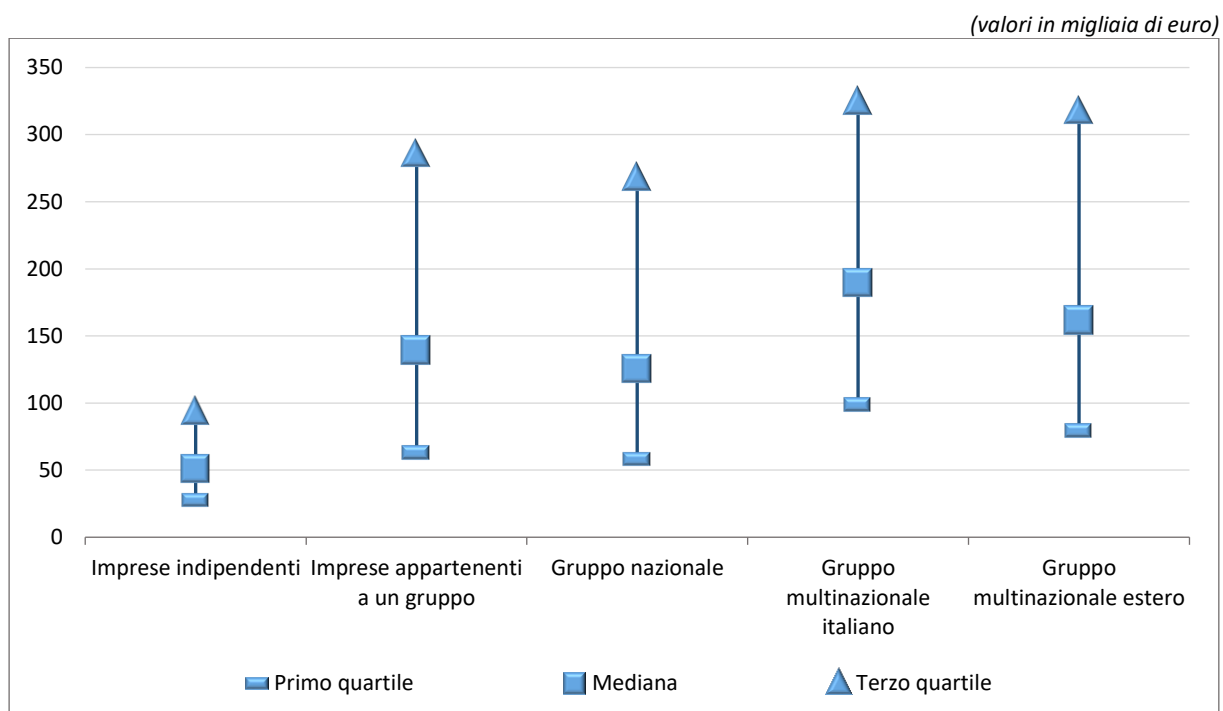
Fig. 14 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto delle unità locali per appartenenza dell’impresa a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2019)

(valori in migliaia di euro)



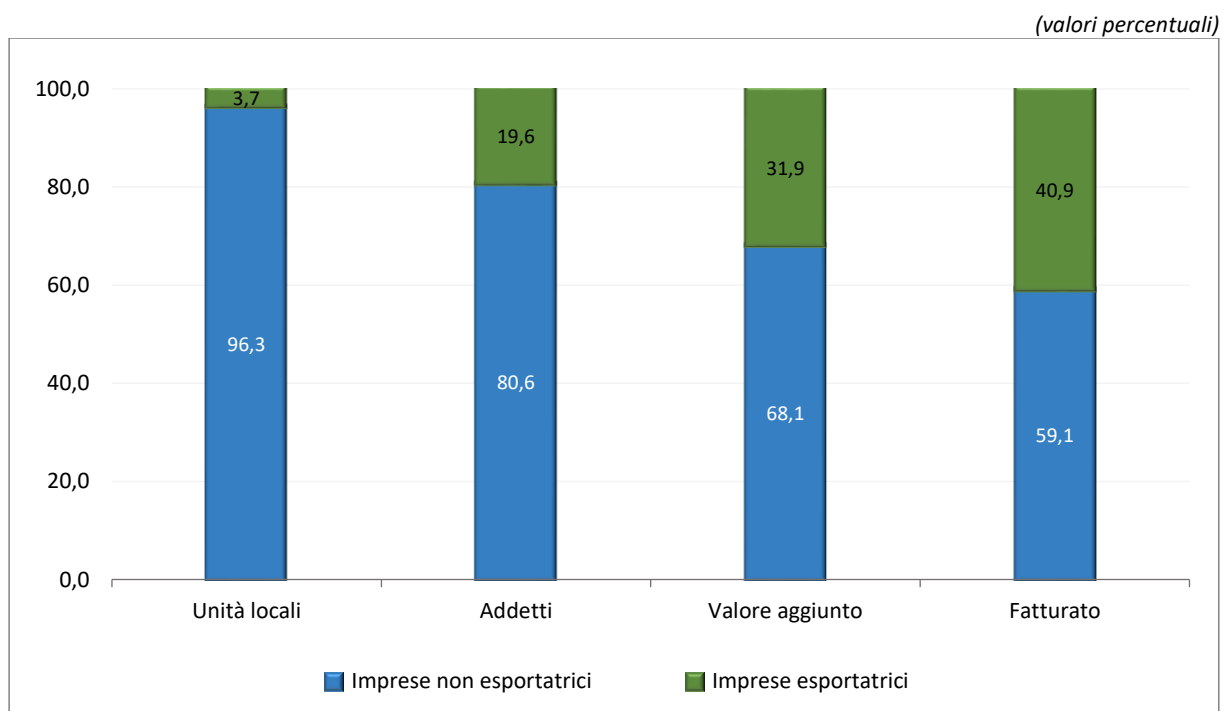
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 15 – Distribuzione del fatturato per addetto delle unità locali per appartenenza dell'impresa a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2019)



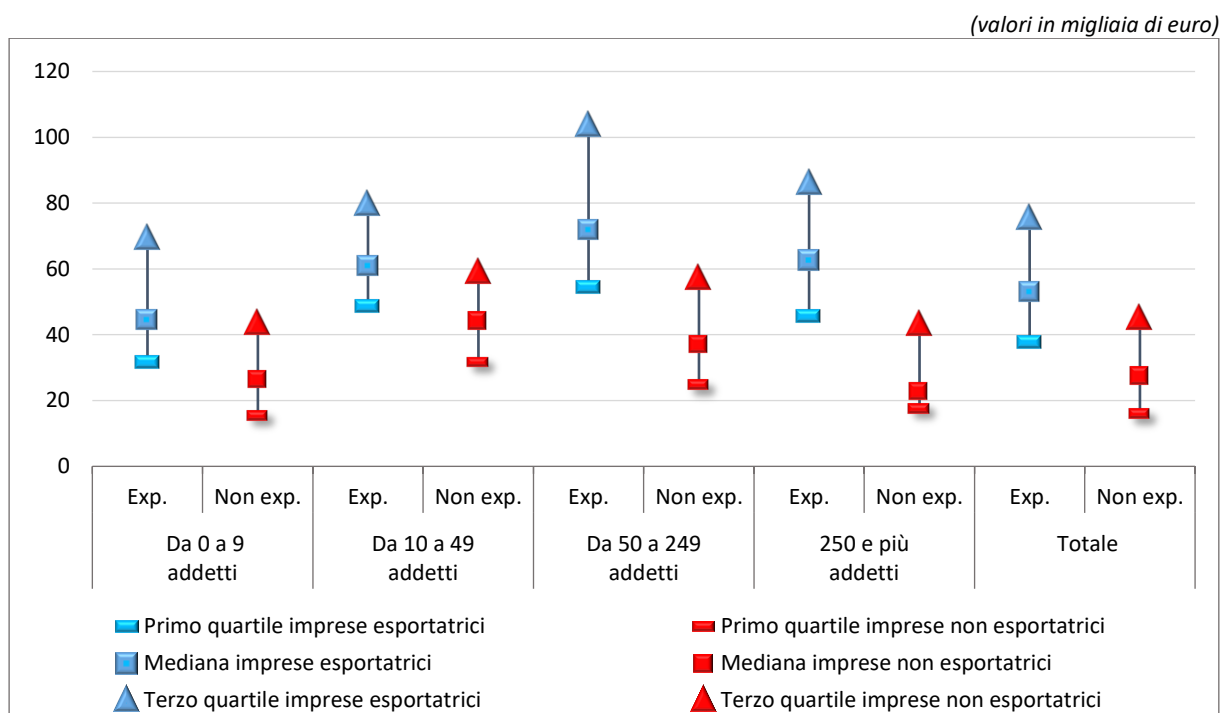
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 16 – Composizione dei risultati economici delle unità locali per propensione dell'impresa ad esportare in Trentino (anno 2019)



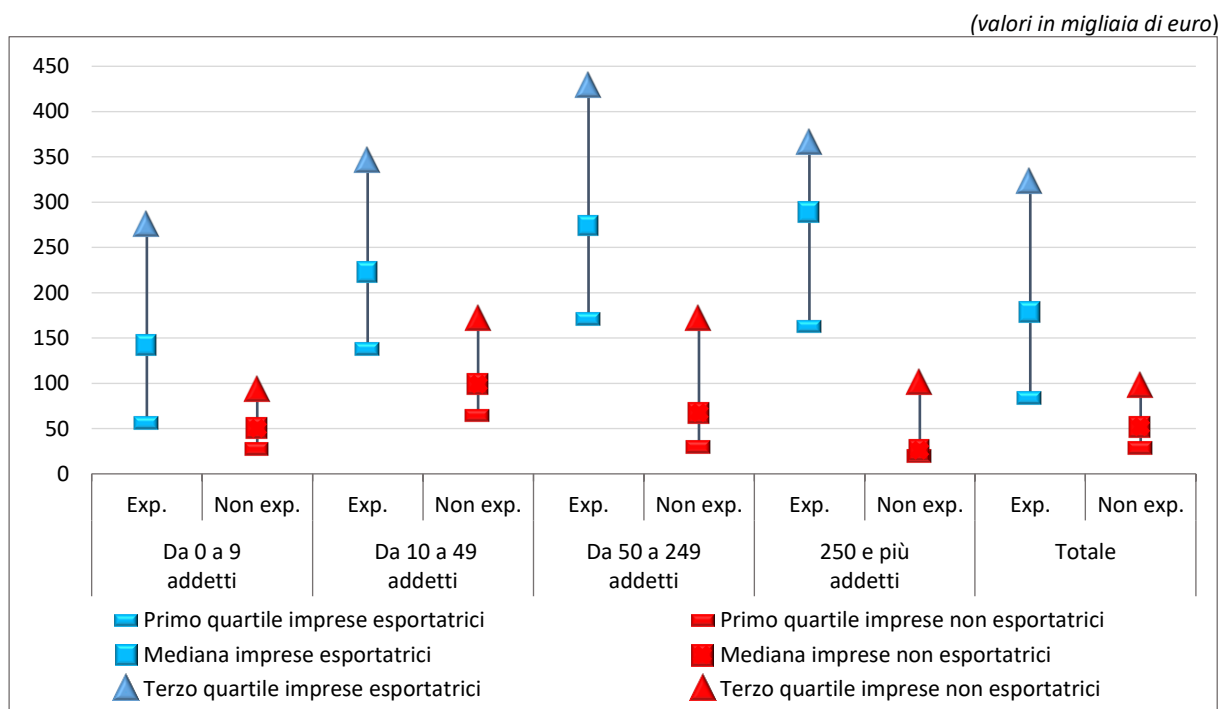
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 17 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti delle unità locali in Trentino (anno 2019)



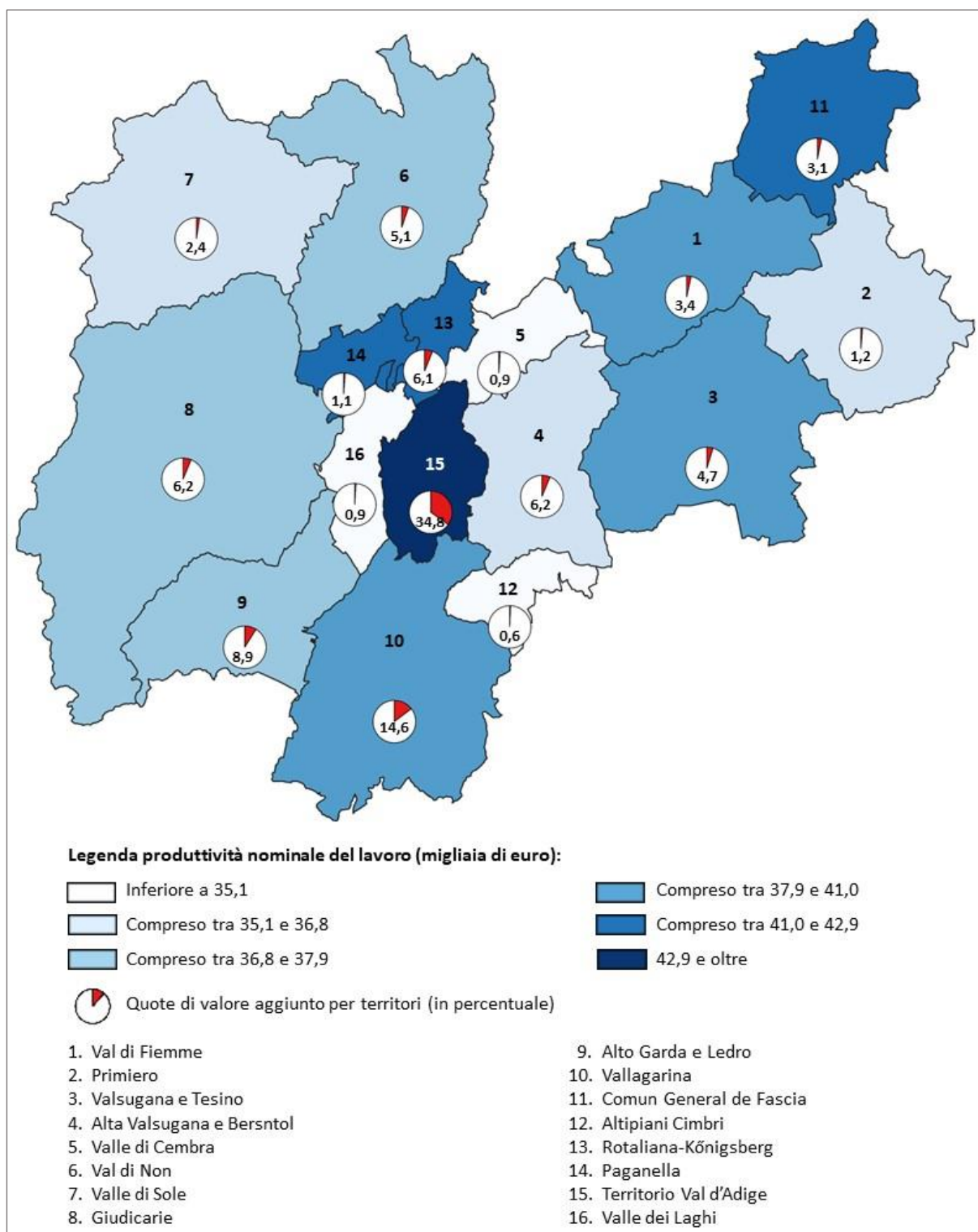
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 18 – Distribuzione del fatturato per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti delle unità locali in Trentino (anno 2019)



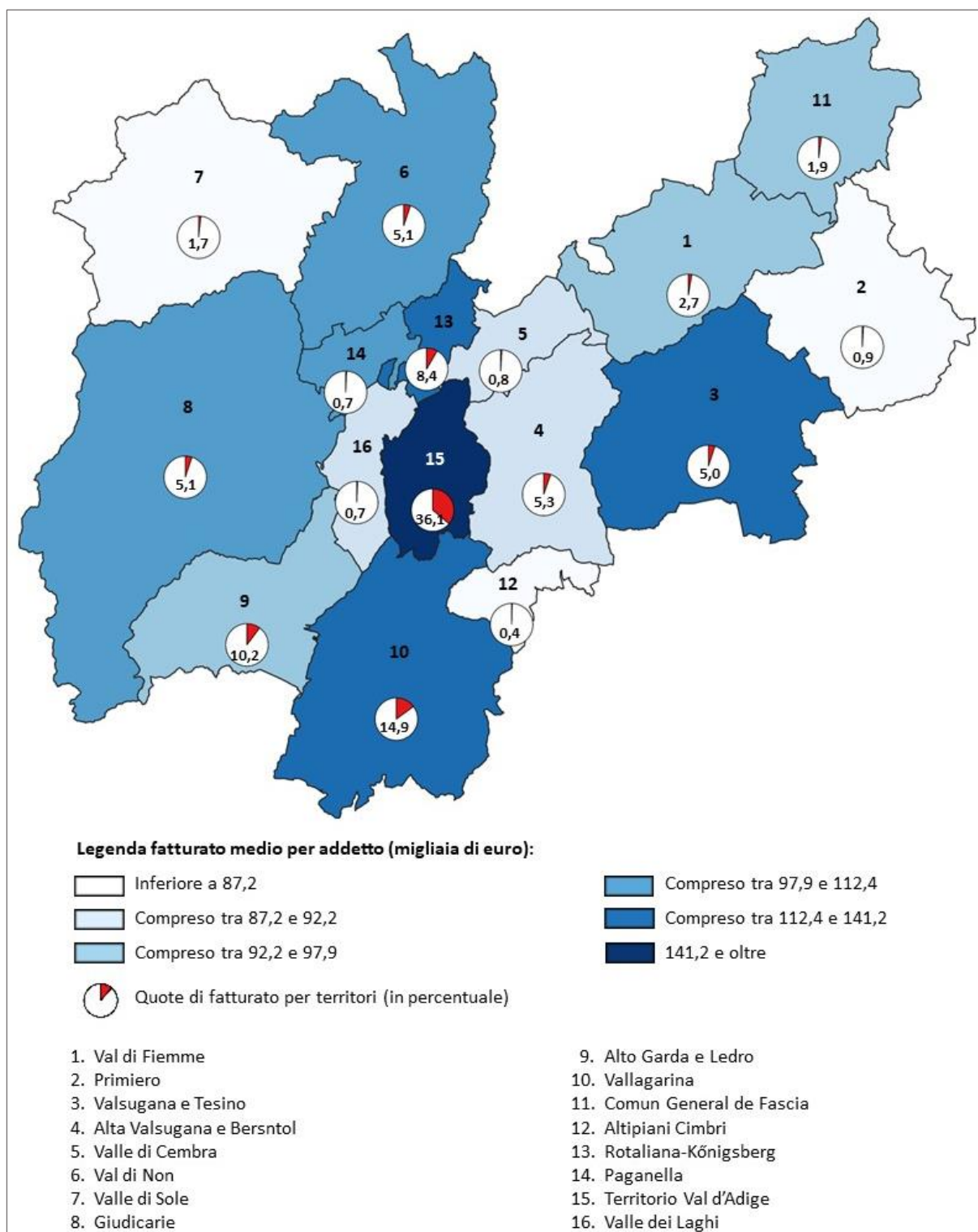
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 19 – Distribuzione di produttività media nominale e quota contributo territoriale alla formazione del valore aggiunto delle unità locali per Comunità di valle in Trentino (quintili più valore massimo – anno 2019)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 20 – Distribuzione di fatturato medio per addetto e quota contributo territoriale alla formazione del fatturato delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili più valore massimo – anno 2019)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Glossario

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.). Comprende il/i titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Costo del lavoro: comprende le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (ad esempio, nidi di infanzia).

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e degli sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Impresa: Dal 2017 l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche e costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce di una autonomia decisionale.

Dimensione delle unità locali delle imprese: in questo report le singole unità locali sono classificate in funzione del numero di addetti:

- **Micro unità:** unità giuridico-economica con 0-9 addetti
- **Piccola unità:** unità giuridico-economica con 10-49 addetti
- **Media unità:** unità giuridico-economica con 50-249 addetti
- **Grande unità:** unità giuridico-economica con 250 e più addetti.

Gruppo di impresa: associazione di unità giuridiche controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Gruppo multinazionale italiano: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice residente.

Gruppo multinazionale estero: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice non residente.

Impresa esportatrice: impresa che segnala la presenza di fatturato generato dall'esportazione di beni.

Impresa indipendente: impresa non appartenente a gruppi d'impresa.

Produttività nominale del lavoro: è misurata dal rapporto fra il valore aggiunto a valori correnti e gli addetti.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Unità locale: corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

Valore aggiunto: rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Nota metodologica

Frame SBS Territoriale (FST). Il Frame SBS Territoriale (FST) si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo in continua evoluzione è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini, dal quale si sono ottenuti i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS Territoriale per le unità locali. Il registro è costituito da tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Il registro fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (principali variabili del conto economico) delle unità locali attive. L'unità statistica è quella definita dal Registro Asia Unità locali, identificata a livello territoriale dall'indirizzo e, a livello settoriale, dall'attività economica prevalente.

Nel 2017 è mutata la definizione d'impresa (come da Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 696/93 del 15 marzo 1993): si è passati dalla corrispondenza "impresa-unità giuridica" alla definizione di impresa come "più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi con una certa autonomia decisionale". Questa variazione rileva soprattutto per le imprese che appartengono a gruppi e impatta però solo marginalmente sulla confrontabilità nel tempo delle serie diffuse. Differenti sono state nel tempo anche le fonti utilizzate per i dati regionali: se dal 2016 la base di riferimento è il sistema informativo Frame SBS Territoriale, precedentemente si distinguono due sottoperiodi:

- fino al 2011 i dati provengono dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti) e dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti);
- dal 2012 al 2015 i dati provengono prevalentemente dal registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame SBS), integrato dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti) e dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti). La rilevazione PMI ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 100 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).

Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); Attività finanziarie e Assicurative (sezione J); Attività di organizzazioni associative (divisione 94 della sezione S, Altre attività di servizi); Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); Organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

I dati si riferiscono alla classificazione Ateco (ver. 2007) – NACE Rev. 2 e sono prodotti con riferimento al regolamento sulle statistiche strutturali SBS n. 295/2008, sostituito dal 1° gennaio 2021 con il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Classificazione attività economiche per livello tecnologico e di intensità di conoscenza. L'analisi svolta sulle attività economiche, industriali e dei servizi di mercato, ripartite secondo livelli tecnologici e di intensità di conoscenza, si basa sulla classificazione OECD-Eurostat costruita a partire dalla classificazione delle attività economiche Ateco (ver. 2007) – NACE Rev. 2. Tra le attività industriali sono considerate solamente le attività manifatturiere (codice Ateco 2007 dal 10 al 33).

Appendice

Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2019)

(valori assoluti e percentuali)

Attività economiche	Unità locali		Addetti		Dipendenti	
	v.a.	%	Valore medio per unità locali	%	Valore medio per unità locali	%
TOTALE	42.718	100,0	4,2	100,0	3,0	100,0
INDUSTRIA	10.071	23,6	5,4	30,5	4,3	33,4
<i>Industria in senso stretto</i>	4.081	9,5	9,1	20,8	8,0	25,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	77	0,2	4,7	0,2	4,0	0,2
Attività manifatturiere	3.406	8,0	9,8	18,6	8,6	22,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	465	1,1	3,3	0,9	3,0	1,1
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	133	0,3	13,4	1,0	12,9	1,3
<i>Costruzioni</i>	5.990	14,0	2,9	9,7	1,8	8,1
SERVIZI DI MERCATO	32.647	76,4	3,8	69,5	2,6	66,6
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	15.325	35,9	4,4	37,7	3,2	37,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.792	20,5	3,6	18,0	2,5	17,1
Trasporto e magazzinaggio	1.389	3,3	6,4	5,0	5,4	5,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.144	12,0	5,1	14,7	3,6	14,4
<i>Altri servizi</i>	17.322	40,6	3,3	31,8	2,2	29,2
Servizi di informazione e comunicazione	1.194	2,8	6,7	4,5	5,9	5,4
Attività immobiliari	2.517	5,9	1,5	2,1	0,2	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.668	15,6	1,6	6,0	0,6	3,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.441	3,4	10,8	8,7	9,8	11,0
Servizi alla persona:						
Istruzione	588	1,4	4,5	1,5	1,5	0,7
Sanità e assistenza sociale	2.307	5,4	4,7	6,0	3,7	6,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	734	1,7	1,9	0,8	1,0	0,6
Altre attività di servizi	1.873	4,4	2,2	2,3	1,1	1,6

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Segue Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2019)

(valori in migliaia di euro e percentuali)

Attività economiche	Retribuzioni		Valore aggiunto		Fatturato	
	Valore medio per dipendente	%	Valore medio per addetto	%	Valore medio per addetto	%
TOTALE	25,5	100,0	54,5	100,0	178,3	100,0
INDUSTRIA	31,5	41,2	76,6	42,9	257,4	44,4
<i>Industria in senso stretto</i>	32,7	32,5	91,2	34,8	313,7	37,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	27,4	0,3	54,3	0,2	121,3	0,1
Attività manifatturiere	32,6	29,0	67,8	23,4	263,0	27,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41,0	1,8	646,2	10,2	1.655,5	8,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	29,7	1,5	64,0	1,2	155,5	0,9
<i>Costruzioni</i>	27,5	8,7	45,3	8,1	134,2	7,4
SERVIZI DI MERCATO	22,5	58,8	44,7	57,1	143,6	55,6
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	24,1	35,4	42,7	29,5	190,7	40,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	26,7	17,9	46,6	15,4	300,7	30,6
Trasporto e magazzinaggio	30,5	7,0	55,8	5,1	156,2	4,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18,5	10,5	33,4	9,0	68,3	5,7
<i>Altri servizi</i>	20,5	23,4	47,2	27,6	82,5	14,9
Servizi di informazione e comunicazione	30,2	6,4	66,4	5,4	105,3	2,7
Attività immobiliari	23,1	0,4	54,2	2,0	116,2	1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	28,6	3,3	41,2	4,5	78,0	2,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16,1	6,9	62,8	10,0	108,2	5,3
Servizi alla persona:						
Istruzione	21,0	0,5	21,4	0,6	30,1	0,3
Sanità e assistenza sociale	16,6	4,3	31,9	3,5	49,8	1,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21,6	0,5	29,8	0,4	68,9	0,3
Altre attività di servizi	16,5	1,0	23,8	1,0	46,0	0,6

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A2 – Valore aggiunto per addetto per attività economica e per territorio (anno 2019)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
TOTALE	54,5	61,4	54,2	48,9
INDUSTRIA	76,6	79,1	69,0	63,5
<i>Industria in senso stretto</i>	91,2	91,4	75,9	72,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	54,3	79,7	146,9	138,9
Attività manifatturiere	67,8	71,2	70,9	65,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	646,2	426,4	326,8	324,8
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	64,0	68,3	86,0	75,3
<i>Costruzioni</i>	45,3	56,7	43,5	39,8
SERVIZI DI MERCATO	44,7	53,5	46,2	41,6
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	42,7	53,5	45,2	41,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	46,6	59,8	50,5	42,5
Trasporto e magazzinaggio	55,8	65,5	58,4	56,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33,4	44,5	24,0	22,4
<i>Altri servizi</i>	47,2	54,0	47,5	43,4
Servizi di informazione e comunicazione	66,4	68,8	85,0	86,7
Attività immobiliari	54,2	99,6	66,6	59,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	41,2	63,4	52,6	46,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	62,8	36,9	36,1	33,1
Servizi alla persona:				
Istruzione	21,4	24,5	30,6	26,1
Sanità e assistenza sociale	31,9	51,0	37,4	35,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	29,8	40,2	56,0	52,4
Altre attività di servizi	23,8	26,7	21,7	19,3

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A3 – Fatturato per addetto per attività economica e per territorio (anno 2019)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
TOTALE	178,3	204,9	208,9	191,2
INDUSTRIA	257,4	263,7	273,2	258,2
<i>Industria in senso stretto</i>	313,7	307,4	302,3	305,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	121,3	161,4	1.081,0	459,5
Attività manifatturiere	263,0	245,6	271,1	261,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.655,5	1.370,7	2.048,5	2.395,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	155,5	182,2	245,3	191,2
<i>Costruzioni</i>	134,2	181,7	138,7	125,3
SERVIZI DI MERCATO	143,6	178,8	173,9	159,8
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	190,7	208,8	235,9	205,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	300,7	336,9	346,1	293,7
Trasporto e magazzinaggio	156,2	188,2	156,5	144,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	68,3	84,5	59,1	57,4
<i>Altri servizi</i>	82,5	104,9	98,1	89,9
Servizi di informazione e comunicazione	105,3	153,9	176,4	180,0
Attività immobiliari	116,2	176,3	140,9	126,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	78,0	110,6	114,7	94,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	108,2	95,7	74,7	73,2
Servizi alla persona:				
Istruzione	30,1	40,2	60,6	52,5
Sanità e assistenza sociale	49,8	79,4	67,7	62,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	68,9	87,6	109,9	135,2
Altre attività di servizi	46,0	50,8	44,2	38,4

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A4 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale delle unità locali e attività economica in Trentino (anno 2019)

(valori percentuali)

Attività economiche	Unità locali			Addetti		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	22,8	34,9	39,4	23,3	39,1	25,9
Industria in senso stretto	8,5	24,2	39,4	10,4	30,6	25,9
Costruzioni	14,3	10,7	-	12,9	8,5	-
SERVIZI	77,2	65,1	60,6	76,7	60,9	74,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	20,7	18,8	12,1	22,5	15,6	7,0
Trasporto e magazzinaggio	3,0	6,3	6,1	3,6	6,8	3,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,5	20,1	3,0	19,0	13,1	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,8	3,0	9,1	2,8	3,4	16,8
Attività immobiliari	6,3	0,4	-	4,2	0,3	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16,5	2,5	-	11,1	2,0	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,2	5,6	21,2	3,1	8,1	36,8
Servizi alla persona	13,2	8,3	9,1	10,3	11,6	7,5

Attività economiche	Valore aggiunto			Fatturato		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	39,8	44,5	47,7	29,7	49,3	57,3
Industria in senso stretto	28,9	37,4	47,7	17,1	43,7	57,3
Costruzioni	10,9	7,1	-	12,7	5,6	-
SERVIZI	60,2	55,5	52,4	70,3	50,7	42,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	18,1	14,2	9,2	35,1	29,4	27,7
Trasporto e magazzinaggio	3,1	6,9	2,7	4,7	4,8	0,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,9	8,0	1,1	9,8	4,4	-
Servizi di informazione e comunicazione	2,9	5,6	18,6	2,1	2,4	7,9
Attività immobiliari	4,6	0,5	-	4,0	0,2	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9,7	1,5	-	6,7	1,0	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,9	14,2	17,1	2,9	6,5	5,2
Servizi alla persona	7,1	4,7	3,7	5,0	2,0	1,2

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento:	Vincenzo Bertozzi
Testi ed elaborazione dati:	Maria Cristina Mirabella Laura Ingegneri
Realizzazione mappe:	Alessandro Calandrelli
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Paola Corrà Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983